

AVVISO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACQUISTO DI ABITAZIONE UNIFAMILIARE DI PROPRIETA' PROVINCIALE SITO IN ASIAGO VIA MATTEOTTI CIV. N. 155

Si rende noto che la Provincia di Vicenza, in attuazione del programma triennale delle alienazioni, approvato con DCP n. 100/2011 e s.m.i., esecutiva, intende procedere alla vendita dell'immobile denominato **ex casa cantoniera e sito in Asiago via Matteotti civ. 155.**

Pertanto, con il presente avviso, intende sollecitare **manifestazioni di interesse** da parte di soggetti potenzialmente interessati all'acquisto.

DESCRIZIONE DEL BENE:

L'immobile, **vincolato ai sensi del DLgs 42/2004**, è catastalmente censito al Comune di Asiago:

- Catasto Fabbricati:

Fg. 1 part 1178 sub 1 (C\6 di mq 31)

Fg 1 part. 1178 sub 2 (A\3 di 7,5 vani)

- Catasto Terreni:

Fg. 1 part 905 porzione (di circa 850 mq)

L'abitazione unifamiliare, sita nelle strette vicinanze del centro cittadino, si sviluppa su due piani ed un sottotetto non abitabile e gode di collegamento diretto al teleriscaldamento.

La particolare posizione dell'immobile, sito all'interno dell'area afferente al complesso scolastico superiore, determina l'assunzione in capo al futuro acquirente degli oneri catastali e di frazionamento nonché di acquisizione della servitù di passaggio (per l'accesso alla proprietà) attraverso la strada vicinale di via LISE. Non sarà in alcun modo possibile accedere all'abitazione attraverso la proprietà provinciale di cui al mapp 905 in quanto area scolastica. Chiunque manifesti interesse all'acquisto del bene rinuncia sin da ora a proporre domanda al fine dell'ottenimento di servitù, anche coattive, di passaggio attraverso l'area scolastica di cui trattasi.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto ha accertato la sussistenza dell'interesse culturale ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 42/04 e s.m.i. Ne è stata altresì autorizzata l'alienazione ai sensi dell'art. 55 del medesimo DLgs.

Il bene verrà alienato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. La Provincia non risponderà, nei confronti della parte aggiudicataria, delle conseguenze derivanti da qualsiasi eventuale atto di possesso da parte di terzi, rispetto al bene oggetto del pubblico incanto e ciò attraverso l'esclusione di qualsiasi garanzia per il caso di evizione totale o parziale (art. 1488 I c. C.C.), convenendo che la stipulazione sia fatta a completo rischio e pericolo dell'aggiudicatario (art. 1488 II c. CC).

La vendita verrà fatta a corpo e non a misura, cosicché nessuna contestazione o riserva potrà essere avanzata dai partecipanti all'asta su eventuali differenze tra l'effettiva consistenza dei cespiti rispetto a quella ricavabile dalla documentazione catastale. Gli immobili saranno trasferiti al momento del rogito notarile liberi da formalità pregiudizievoli risultanti dai pubblici registri. Saranno a carico dell'aggiudicatario gli oneri derivanti dalla necessità di presentare le pratiche catastali, apposizione dei confini, costituzione di servitù di passaggio...etc nonché le spese e gli oneri inerenti e conseguenti al rogito notarile.

Il valore del bene viene valutato in € 400.000,00

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE:

Le dichiarazioni di interesse, in plico chiuso recante all'esterno l'indicazione del mittente e la dicitura: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ASIAGO", dovranno essere indirizzate a Provincia di Vicenza Contrà Gazzolle 1 e dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo (orari: lunedì-mercoledì-venerdì ore 8-14; martedì e giovedì ore 8-13 e 13.40-17.40) **entro le ore 13:00 del giorno 07.08.2012.**

La manifestazione di interesse dovrà contenere:

- generalità del soggetto interessato (con eventuali documenti giustificativi dei poteri del sottoscrittore della dichiarazione);
- quantificazione del corrispettivo proposto.
- sottoscrizione del soggetto richiedente e/o legale rappresentante a pena di esclusione della procedura
- fotocopia documento di identità

L'apertura dei plichi pervenuti avverrà in **pubblica seduta il giorno 08.08.2012 ore 12:00 presso Palazzo Godi Nievo - "Sala Grigia", Contrà Gazzolle 1 Vicenza.**

NOTA BENE:

-La presentazione delle dichiarazioni di interesse non farà sorgere alcun diritto, azione, ragione o situazione di vantaggio o di aspettativa in favore dei dichiaranti. Il presente costituisce un invito a manifestare interesse e non un invito ad offrire, né un'offerta al pubblico ex art. 1336 cod. civ.

- Tutti coloro che hanno presentato la manifestazione d'interesse di cui sopra verranno informati in ordine ai procedimenti provinciali di alienazione relativi al bene di cui trattasi.

- Per visionare la documentazione relativa ai beni, per sopralluoghi e per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'UC Patrimonio e Demanio della Provincia di Vicenza, Contrà Gazzolle 1, tel 0444 908 111 e-mail patrimonio@provincia.vicenza.it.

Vicenza, lì 10.07.2012

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan



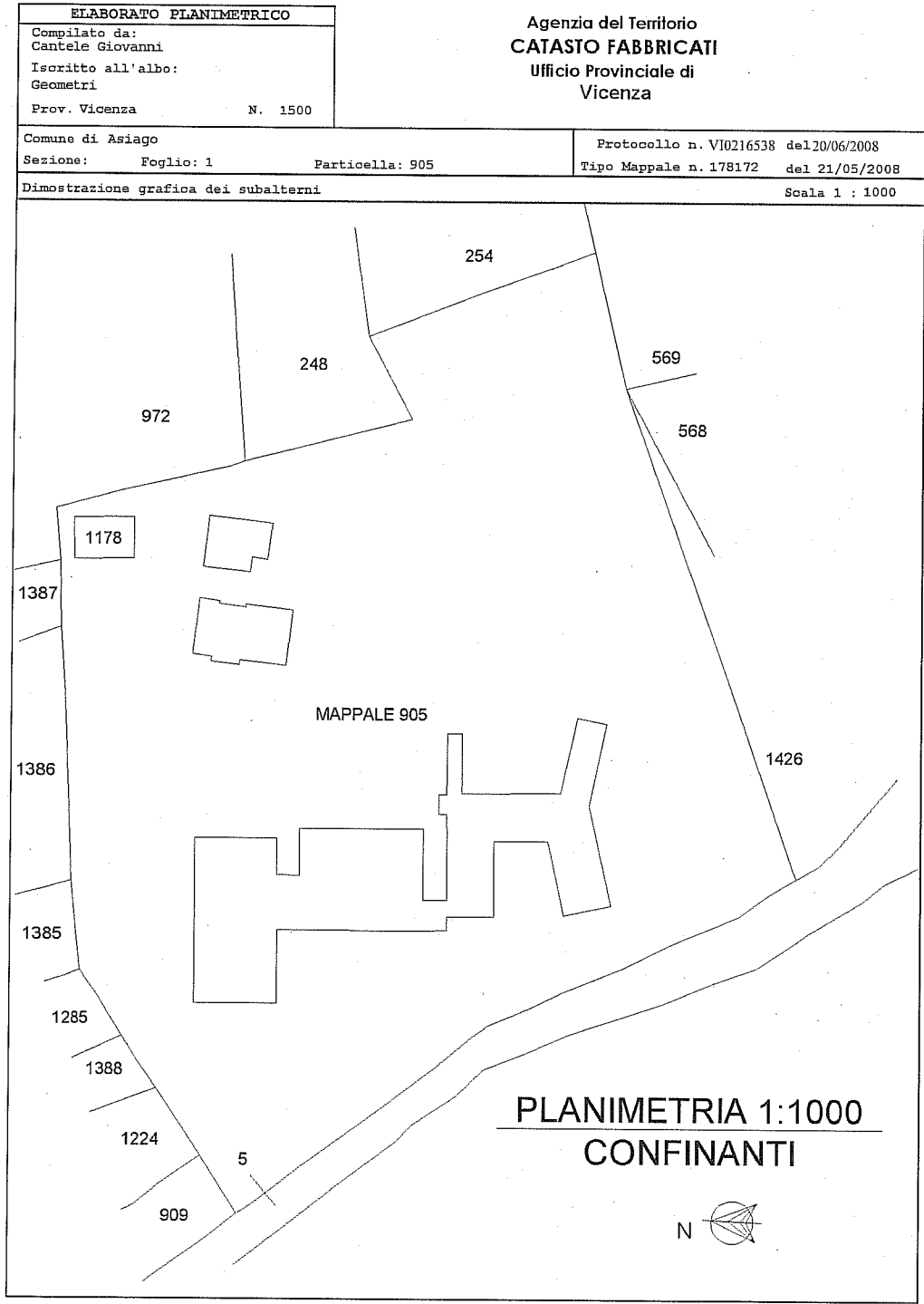
DOCUMENTAZIONE

ASIAGO

IMMOBILE UNIFAMILIARE

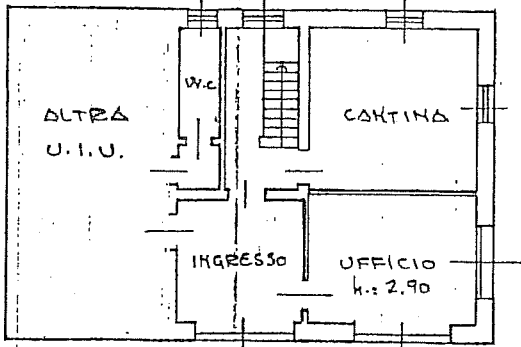
VIA MATTEOTTI 155



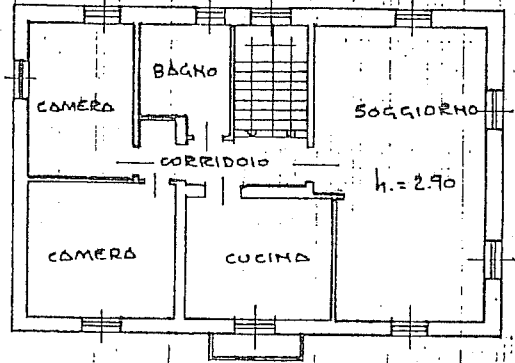


Catasto dei Fabbricati - Situazione al 18/03/2011 - Comune di ASIAGO (A465) - < Foglio: 1 - Particella: 905 - Elaborato planimetrico >

ASIAGO - CASA CANTONIERA -

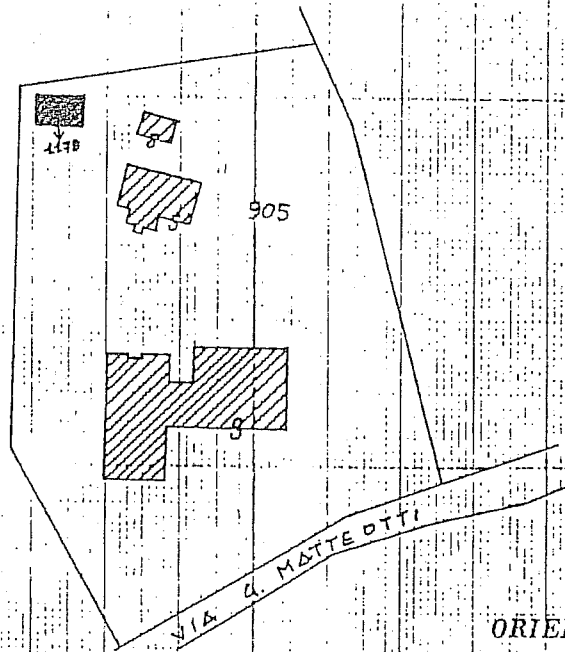


PIANO TERRA

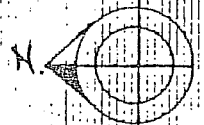


PIANO PRIMO

PLANIMETRIA 1:2000



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 16/02/2011

Dati della richiesta	Comune di ASIAGO (Codice: A465)
Catasto Fabbricati	Provincia di VICENZA Foglio: 1 Particella: 1178 Sub.: 1
Unità immobiliare	

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1		1	1178	1			C/6	6	31 m ²	Euro 68,84	VARIAZIONE del 13/04/1994 n. 3182.1/1994 in atti dal 10/06/2008 (protocollo n. VI0201889) INC. 196787/08 CC
Indirizzo: VIALE GIACOMO MATTEOTTI n. 155 piano: T;											
Notifica: VI0201900/2008											
INTESTATO											
Partita: - Mod.58 -											

N.	DATI ANAGRAFICI	DIRITTI E ONERI REALI
1	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA con sede in VICENZA	CODICE FISCALE 00496080243* (1) Proprietà per 1000/1000

Rilasciata da: **Servizio Telematico**

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 16/02/2011

Dati della richiesta	Comune di ASIAGO (Codice: A465)
Catasto Fabbricati	Provincia di VICENZA
	Foglio: 1 Particella: 1178 Sub.: 2

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1		1	1178	2			A/3	3	7,5 vani	Euro 503,55	VARIAZIONE del 13/04/1994 n. 3182 .1/1994 in atti dal 10/06/2008 (protocollo n. VI0201889) INC. 196787/08 CC
Indirizzo VIALE GIACOMO MATTEOTTI n. 155 piano: T-1;											
Notifica VI0201901/2008											
Partita - Mod.58 -											

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA con sede in VICENZA	00496080243*	(1) Proprietà per 1000/1000

Rilasciata da: **Servizio Telematico**



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

AMMINISTRAZIONE REGIONALE
DI VICENZA
05 OTT. 2011
PROT. N. 69042

Alla Provincia di Vicenza
contrà Gazzolle 1
36100 VICENZA
RACCOMANDATA A.R.

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0017703 30/09/2011
Cl. 34.07.01/9
Asiago

Allegati: 1

Risposta al foglio del

Servizio *N.*

OGGETTO: ASIAGO (Vicenza) – Ex casa cantoniera, sita in viale Giacomo Matteotti 155, censita catastalmente al C.F. foglio 1, particella 1178, subb. 1 e 2, di proprietà della Provincia di Vicenza.-
D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 10, comma 1.-
NOTIFICA dell'interesse culturale.-

Alla Comune di Vicenza
Dipartimento territorio – settore urbanistica
piazza delle Biade 26
36100 VICENZA
RACCOMANDATA A.R.

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
VERONA

E. p. c.

Alla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto
PADOVA

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 29 settembre 2011 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs 42/04.

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC / mmp
30/09/2011
DN / VI ASIAGO Ex casa cantoniera viale Giacomo Matteotti 155 TRASM.doc





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 42818 del 14 giugno 2011, ricevuta il 20 giugno 2011 con la quale la Provincia di Vicenza ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	EX CASA CANTONIERA
provincia di	VICENZA
comune di	ASIAGO
proprietà	PROVINCIA DI VICENZA
sito in	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 155
distinto al C.F.	foglio 1, particella 1178, subb. 1 e 2;
confinante con	foglio 1 (C.F.), particella 905; foglio 1 (C.T.), particella 905 rimanente parte – via Giacomo Matteotti;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 20738 del 29 luglio 2011 ;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 12793 dell'8 settembre 2011;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	EX CASA CANTONIERA
provincia di	VICENZA
comune di	ASIAGO
proprietà	PROVINCIA DI VICENZA
sito in	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 155
distinto al C.F.	foglio 1, particella 1178, subb. 1 e 2,
confinante con	foglio 1 (C.F.), particella 905; foglio 1 (C.T.), particella 905 parte,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato EX CASA CANTONIERA, sito nel comune di Asiago (Vicenza), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

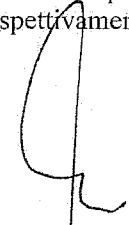
La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 29 settembre 2011


Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

2/2





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE
PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

ASIAGO (VI) - EX CASA CANTONIERA
SITA IN VIALE GIACOMO MATTEOTTI 155
Relazione storico-artistica

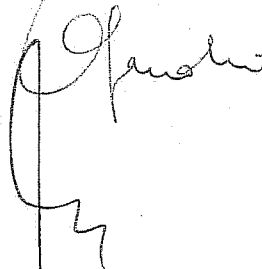
A meridione dell'abitato, nell'angolo nord-est di un'ampia area destinata ad edifici scolastici superiori, sorge, isolato dal contesto, l'edificio di tipo abitativo, denominato ex casa cantoniera di Asiago. L'accesso alla costruzione, sia carraio che pedonale, avviene da una stradina interna al lotto che, al termine di una breve salita, immette in un cortile e nel piccolo giardino della casa. L'edificio, a pianta rettangolare, si sviluppa in due piani fuori terra e in un piano sottotetto; copre una superficie di circa 120 mq e comprende nello stesso volume, oltre all'unità abitativa, l'autorimessa di superficie catastale pari a 31 mq. I quattro prospetti sono liberi, tutti intonacati e tinteggiati di colore rosso mattone. La facciata, con gli ingressi pedonale e carraio, è esposta ad ovest e prospetta verso il giardino. Essa è simmetrica rispetto un asse mediano costituito da una porta-finestra con pogggiolo al primo piano e dalla grande porta di ingresso al piano terra. La caratterizzano al piano terra tre grandi aperture incorniciate da elementi litici in marmo rosa di Asiago: due conci formano l'arco a sesto ribassato poggiante su pulvini trapezoidali sostenuti da piedritti e zoccolo. A contrasto cromatico sono posti i blocchi parietali a spacco in marmo bianco locale che completano la zona di elevazione del piano terra. Il motivo ad arco a sesto ribassato con imposte trapezoidali è ripetuto nella porta-finestra centrale del piano superiore, ma senza valenza strutturale. Analoghe centinatura e alternanza cromatica degli elementi litici si ritrovano infine nel contorno della prima finestra al piano terra del prospetto sud. Le altre finestre presenti nei prospetti minori laterali e in quello retrostante sono rettangolari, allineate in alzata, hanno finte cornici con liste bianche in prosecuzione dei davanzali in pietra. Il pogggiolo in facciata, di poco aggettante, è sorretto da due mensole e ha balaustra con colonnini e piccoli pilastri in calcestruzzo. I serramenti esterni sono in legno come gli scuri; alcune aperture sono protette da doppio serramento vetrato in legno e al piano terra da inferriate. I prospetti, con zoccolatura in malta di cemento, sono conclusi da sporti in legno poco sporgenti. Il tetto a padiglione, con manto di copertura in lamiera di colore verde, è sorretto da struttura lignea. Al piano terra il locale di ingresso centrale comunica da una parte con l'autorimessa e dall'altra con un locale ad uso ufficio; dietro l'ingresso è posto il vano scale ai lati del quale sono ubicati un piccolo servizio igienico-sanitario e la cantina. La scala in legno a doppia rampa di collegamento conduce, al piano primo, direttamente nel disimpegno degli ambienti propriamente abitativi: due camere, la cucina soprastante l'ingresso, il soggiorno ed un servizio igienico-sanitario. Percorse altre due rampe si accede al piano sottotetto, suddiviso in alcuni locali con soffitti in andamento. Le strutture di elevazione sono presumibilmente in muratura di pietra mista a mattoni. Il solaio è in travatura lignea. Tutte le stanze, anche se in cattivo stato di manutenzione, sono

intonacate e tinteggiate. I pavimenti sono in piastrelle di gres al piano terra ed in linoleum e parquet di legno al primo piano. Le porte interne sono in legno laccato di colore chiaro. Gli impianti elettrico e termico, obsoleti, non sono in funzione da quando è cessato l'utilizzo dell'edificio.

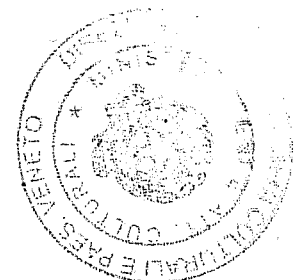
Il fabbricato ricostruito sulle preesistenze della dependance di villa Zecchin, villa gentilizia di inizio Novecento, conserva dell'impianto originario le murature perimetrali del piano terra. Una foto storica mostra la dependance in posizione staccata a sinistra di villa Zecchin nell'aspetto che aveva prima della ricostruzione post-bellica degli anni 1919-1921. Asiago fu infatti completamente distrutta nel corso del primo conflitto mondiale. La Provincia di Vicenza nel 1950 acquistò la villa, la dependance, il giardino ed il terreno annesso per destinarli all'assistenza e cura degli infanti abbandonati. Nell'atto di compravendita (n. 5643 di rep. e n. 2637 di prot. del 23/03/1950) la dependance è descritta come rimessa di piani due e vani tre. Dal 1950 ai primi anni sessanta il complesso di villa Zecchin assume la denominazione di "Colonia Aurora Infanti Abbandonati" e nell'inventario dei beni immobili provinciali dell'anno 1961 risulta registrato come "Colonia Alpina permanente" di Asiago; la dependance è citata come padiglione estivo e lavanderia di piani due, vani cinque, oltre i servizi. Dall'anno 1969 al 1976 il complesso è adattato a sede dell'Istituto Tecnico Commerciale "Pertile" e nella dependance sono ricavate le aule speciali, utilizzate nel periodo estivo come deposito dei banchi scolastici allorché la scuola si trasforma stagionalmente in "Colonia Aurora". Nel 1976 l'I.T.C. Pertile viene trasferito in una nuova struttura e l'ex villa Zecchin ristrutturata nell'anno 1980 diviene sede del liceo scientifico, mentre la dependance nel 1981, è data in locazione come casa cantoniera, composta di ufficio e abitazione, ad un assistente stradale della Provincia di Vicenza. Dall'inizio del 2008 la dependance o ex casa cantoniera è inutilizzata.

L'ex casa cantoniera presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituisce un significativo esempio di architettura ascrivibile al primo Ventennio del Novecento, realizzato su preesistenze in stile alpino. La casa è caratterizzata nel fronte principale da un basamento a bugnato in pietra locale, e da cornici in pietra a conci che definiscono i fornic del pianterreno a arco ribassato. Gradevole è il balconcino in calcestruzzo.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Gianna Gaudini



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Stragnoli



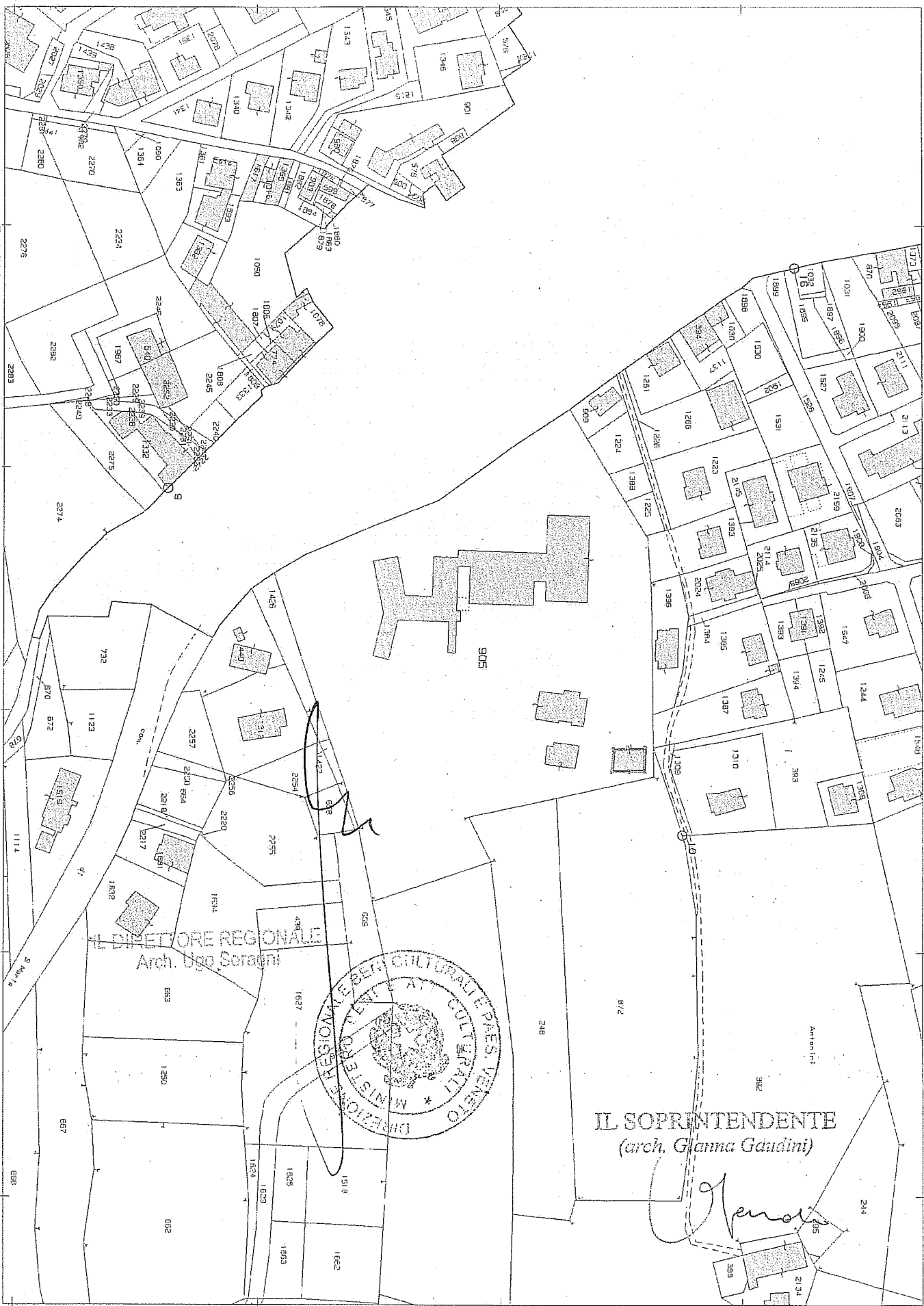
Funzionario Storico dell'arte
Dott.ssa Maristella Vecchiato



N=6800

L=1300

Particella: 905. (Dati cartografici e censuari non allineati o non registrati)



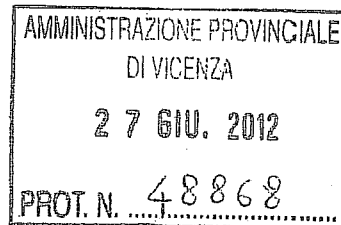
Per Visura



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

ANTICIPATO VIA FAX



Alla Provincia
Patrimonio e demanio
Contrà Gazzolle, 1
35100 VICENZA
RACCOMANDATA A.R.

fax 0444 908 217

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0011839 26/06/2012
Cl. 34.25.04/9
Asiago

Allegati 1

Risposta al foglio del.....

Servizio *N.*

OGGETTO: ASIAGO (Vicenza) – Ex casa cantoniera, sita in viale Giacomo Matteotti 155, censita catastalmente al C.F. foglio 1, particella 1178, subb. 1 e 2, di proprietà della Provincia di Vicenza – (Decreto dirigenziale generale 29 settembre 2011) -
Autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42.
Immobile appartenente ai soggetti di cui all'art. 55, comma primo (demanio culturale dello Stato e degli altri enti pubblici territoriali).-

Alla Soprintendenza per i beni architettonici per
le province di Verona, Rovigo e Vicenza
VERONA

All Comune di
ASIAGO (Vicenza)
RACCOMANDATA A.R.

Si trasmette in allegato alla presente il provvedimento in data 21 giugno 2012, con il quale, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, è stata autorizzata l'alienazione del bene culturale descritto in oggetto.

Al destinatario del presente provvedimento, successivamente al perfezionamento dell'atto che trasferisce la proprietà o la detenzione dell'immobile, restano in capo gli obblighi di denuncia di cui all'art. 59 del d.lgs 42/04.

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici resta incaricata dei conseguenti adempimenti, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 55-bis, primo comma, secondo periodo, e provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO il decreto dirigenziale generale 29 settembre 2011, con il quale il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto ha dichiarato l'interesse culturale, ai sensi dell'art. 10, comma primo, del citato d.lgs 42/04, dell'immobile denominato "Ex casa cantoniera", sito nel comune di Asiago, provincia di Vicenza, viale Giacomo Matteotti 155, catastalmente distinto al C.F. foglio 1, particella 1178, subb. 1 e 2, di proprietà Provincia di Vicenza;

VISTA la nota prot. 27917 del 12 aprile 2012, pervenuta in data 17 aprile 2012, con la quale, ai sensi dell'art. 55, comma secondo, del d.lgs 42/04, il legale rappresentante del soggetto proprietario dell'immobile di cui sopra, ha chiesto al Ministero per i beni e le attività culturali il rilascio dell'autorizzazione all'alienazione prevista dal medesimo art. 55, commi 1 e 3-*quater*, corredandola dell'indicazione della destinazione d'uso in atto, del programma degli interventi conservativi necessari e delle modalità di fruizione pubblica del bene;

VISTA la nota in data 26 aprile 2012 prot. 7893 con la quale, ai sensi del comma terzo del sopra citato art. 55, la Direzione regionale ha dato comunicazione alla Regione del Veneto dell'intervenuta richiesta di autorizzazione all'alienazione dell'immobile;

VISTO il parere istruttorio nel merito espresso, con nota prot. 14810 del 31 maggio 2012, dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;

Tutto ciò premesso e richiamato, ai sensi dell'art. 55 del più volte citato d.lgs 42/04

AUTORIZZA

l'alienazione dell'immobile denominato "Ex casa cantoniera", sito nel comune di Asiago (Vicenza), come meglio individuato e descritto nelle premesse del presente provvedimento.

1/2



Il bene alienato, ai sensi del comma 3-*sexies* del medesimo articolo 55, non potrà essere assoggettato ad interventi di alcun genere senza che il relativo progetto sia stato preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 21 del più volte citato decreto legislativo 42/04.

Il trasferimento del bene, ai sensi del comma 3 del più volte citato art. 55, dovrà rispettare le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. *lett. a) prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate* – la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei provvedimenti restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento agli elementi decorativi presenti.
Eventuali pitture, decorazioni, iscrizioni parietali o rivestimenti antichi dovranno essere conservati e restaurati.
Ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs 42/04 dovrà essere comunicato preventivamente alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ogni eventuale mutamento di destinazione, ai fini di accertarne la compatibilità con il presente provvedimento e con il carattere storico o artistico dell'immobile.
2. *lett. b) condizioni di fruizione pubblica del bene, tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* – non è prevista alcuna modalità di fruizione pubblica all'interno dell'immobile.

La presente autorizzazione ad alienare l'immobile comporta gli effetti di cui al comma 3-*quinquies* dell'art. 55 del più volte citato d.lgs 42/04, restando comunque detto immobile sottoposto a tutte le disposizioni di tutela di cui al titolo primo del medesimo decreto legislativo.

Le suindicate prescrizioni e condizioni saranno riportate nell'atto di alienazione, del quale costituiscono obbligazione ai sensi dell'art. 1456 del codice civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa. Su richiesta del Soprintendente, esse sono trascritte nei registri immobiliari.

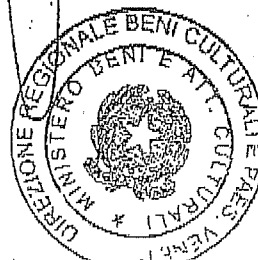
Ai sensi del comma secondo, dell'art. 55-*bis* del d.lgs 42/04, il Soprintendente, qualora verifichi l'inadempimento, da parte dell'acquirente, dell'obbligazione di cui sopra, fermo restando l'esercizio dei poteri di tutela, dà comunicazione delle accertate inadempienze ai fini della risoluzione di diritto dell'atto di trasferimento.

L'atto di trasferimento sarà denunciato alla competente Soprintendenza, nei modi ed entro i termini di cui all'art. 59 del più volte citato d.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 21 giugno 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2

